

MATERIALI PER LE SCUOLE

Istruzioni per l'uso

di Milena Cossetto

Il *Lab*doc storia/Geschichte* (laboratorio di storia) dell'Intendenza Scolastica Italiana e la rivista *STORIA E*, in collaborazione con il Museo *Storico-Culturale della Provincia di Bolzano, di Castel Tirolo* ed il "progetto storia" dell'Istituto Pedagogico di lingua italiana, hanno realizzato questo primo *Dossier* di materiali per le scuole, dedicato all'esposizione permanente nel Mastio di Castel Tirolo sulla storia dell'Alto Adige-Südtirol nel XX secolo ed in particolare negli anni 1945-2000. Un secondo *Dossier*, di prossima pubblicazione, sarà dedicato al periodo 1900-1945.

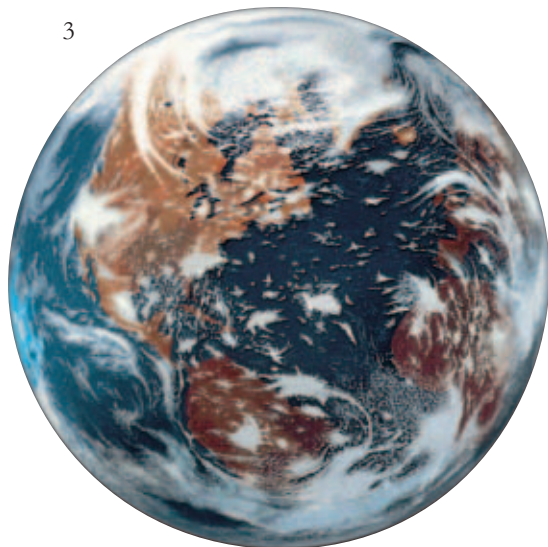
I materiali offrono agli insegnanti dei diversi gradi di scuola di lingua italiana, un repertorio di fonti, materiali iconografici, documenti e testi descrittivi sulla storia politica, economica, sociale, culturale e sulla vita quotidiana della popolazione dei tre gruppi linguistici che abita il territorio della Provincia di Bolzano, cercando di mettere a disposizione delle scuole documenti e immagini utilizzabili in classe nella quotidiana pratica didattica. Le vicende storiche che attraversano l'Alto Adige-Südtirol nel XX secolo vengono contestualizzate a livello nazionale, europeo e mondiale, con un apparato storico-critico, quadri cronologici e una cartografia mirata, supportati da strumenti di analisi a diversi livelli.

I materiali di lavoro contengono anche i testi dei pannelli della mostra permanente di Castel Tirolo ed alcune immagini, le cosiddette "immagini simbolo del decennio". Si è scelto, inoltre, di pubblicare prima i materiali dedicati agli ultimi 50 anni del XX secolo proprio perché sulla storia più recente esiste meno materiale strutturato a disposizione delle scuole. Proprio per questo il *Dossier*, articolato in due parti, affronta temi locali in un'ottica generale, legando la storia dell'Alto Adige-Südtirol alle più ampie vicende e situazioni nazionali ed internazionali, fornendo un apparato storico-critico e quadri cronologici. La storia di questo territorio e della sua popolazione non è caratterizzata da uno svilup-

po lineare e progressivo, né può essere liquidata (con uno slogan molto "infelice") con l'ideologia del "sangue e suolo", ma nella sua micro-complessità può rappresentare un prezioso osservatorio dei processi storico-sociali, economici e culturali in atto in Europa e nel mondo. Salire le scale del mastio di Castel Tirolo ed arrivare in alto, attraverso periodi bui e dolorosi, momenti di grande conflitto e sofferenza, ad un quadro ed una prospettiva conciliante, può apparire come un "viaggio irreali". È per questo che abbiamo scelto di partire dal dopoguerra, dalle rovine delle città e dell'intera Europa, per ricostruire la storia di un difficile incontro, di una complessa convivenza e di una ricca collaborazione, nel passaggio dalla democrazia, all'autodeterminazione, all'autonomia.

Nella seconda parte del *Dossier*, invece, si è scelto di ripercorre la storia locale ed internazionale dal 1945 al 2000 con lo sguardo "al femminile": il 1900 è il secolo in cui le donne diventano protagoniste della loro storia e lo sguardo al femminile fornisce nuove prospettive di più efficace critica sociale, culturale e politica. Vi è stato, inoltre, uno sforzo di ricerca da parte della autrice, in modo da colmare, anche se ancora solo parzialmente, la lacuna di una storia locale in cui le donne non hanno che scarsa visibilità. Le schede di approfondimento si propongono di fornire alcune informazioni su tematiche non consuete, che pure tanta parte





hanno avuto nella formazione delle generazioni del dopoguerra e degli anni Settanta e di cui esistono scarse fonti pubblicate. Anche in questo caso lo spazio a disposizione risulta sempre scarso, ma il *Lab*doc storia/Geschichte* si ripropone di fornire una aggiornata bibliografia, fonti e documenti di approfondimento nel sito: www.emscuola.org/labdocstoria.

I *Dossier*, inoltre, dovrebbero sopperire, anche se solo parzialmente, alla difficile fruibilità della mostra permanente *Ricordi dal XX secolo* nel mastio del Castello da parte di classi numerose (il mastio è molto stretto e l'esposizione lungo le scale non permette che brevissimi momenti di osservazione e riflessioni collettive) e di alunni (e di adulti) con difficoltà motorie e sensoriali: infatti, nonostante la recente e radicale ristrutturazione del mastio, non sono state abbattute le barriere architettoniche né sono state predisposte postazioni

accessibili per una eventuale visita virtuale. Abbiamo inoltre cercato di introdurre alcune tematiche e alcuni punti di vista nuovi, sforzandoci di integrare almeno parzialmente aspetti della storia che, nell'auspicata ipotesi di un nuovo e adeguato spazio museale, troveranno la giusta collocazione.

Gli Autori

Il lavoro è stato realizzato con la consulenza scientifica di **Vincenzo Cali**, docente di *Storia Contemporanea* e *Storia Regionale* presso l'Università di Trento, già direttore del Museo Storico in Trento ed autore di numerose pubblicazioni e **Hans Heiss**, docente di *Storia* presso l'Università di Innsbruck e curatore della Mostra di Castel Tirolo, autore di studi e saggi sulla storia del Sudtirolo. Hanno contribuito con le loro ricerche e i loro studi **Alessandra Spada**, ricercatrice e storica, autrice di numerosi saggi storici e Vicepresidente del Comitato Pari Opportunità della Provincia di Bolzano; **Alessandra Zendron**, storica, giornalista, programmatrice regista alla Rai di Bolzano, autrice di saggi e di documentari di carattere storico sulla storia locale, già Presidente del Consiglio Provinciale di Bolzano; **Pietro Fogale**, ricercatore e storico, autore di saggi sulla storia del Novecento; **Milena Cossetto**, ricercatrice, storica e docente di *Didattica della Storia* e *Storia Locale* presso la Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano e direttrice della rivista STORIA E; **Elena Farruggia**, docente esperta in didattica della storia e responsabile del "progetto storia" dell'Istituto Pedagogico Italiano, autrice di studi e saggi storici; **Emanuela Diodà**, presidente dell'Associazione di Volontariato Sociale per la salute mentale "Il Nostro Spazio-Ein Platz für uns". Inoltre hanno collaborato **Barbara Gabrielli**, coordinatrice del gruppo di lavoro che ha allestito la mostra nel mastio di Castel Tirolo, e l'*Associazione Alma Karlin Verein*.

2. Il Brennero nel 1945: gli americani al confine tra Austria e Italia.

3. La Terra vista dalla Luna, 1969.

4. Manifestazione delle donne in piazza delle Erbe a Bolzano, prima metà degli anni 80.

